

ASSISI L'ex sindaco e oggi assessore Bartolini ha dato notizia dell'appalto Zona artigianale di Rivotorto, ok per la «strada d'accesso»

ASSISI — L'Ufficio Lavori pubblici e l'assessore vicesindaco Giorgio Bartolini comunicano che è stata appaltata la realizzazione della «Strada di accesso» alla nuova zona artigianale di Rivotorto, che includerà, su una superficie di circa 6 ettari, 16 lotti artigianali utilizzabili a fini produttivi e commerciali. I lavori, per un valore di 725.000 euro, potranno iniziare entro ottobre e avranno una durata circa 8 mesi. In questo periodo verrà fatto il bando per l'assegnazione dei lotti. «Si tratta

— fa rilevare il sindaco Claudio Ricci — di un fatto molto importante per Rivotorto che, dopo anni di attesa, potrà contare su una zona artigianale utile a valorizzare le imprese locali e del territorio». Bagni pubblici, al via un progetto di completo riordino con interventi per circa 400.000 euro, che interesseranno 5 punti, tra Assisi e S. Maria degli Angeli, incluso quello nella rinnovata piazza. I lavori saranno di grande pregio con finiture di qualità, tecnologie, servizi innovativi, luci particolari e perfino la filodiffusione.

TODI Il problema della viabilità in sicurezza riproposto all'attenzione generale Il comitato «Cittadini attivi» lancia una petizione

TODI — Una raccolta di firme per rendere più sicure molte strade ed incroci del Tuderte. E' quanto ha deciso di presentare all'amministrazione comunale il comitato «Cittadini attivi», costituitosi alcuni anni fa su iniziativa di alcuni residenti di via delle Piagge per contrastare l'alta velocità con cui gli automobilisti transitano lungo questa arteria, in estrema pendenza e di fatto molto trafficata. Ai problemi, tuttora attuali, di via delle Piagge il comitato, poi esteso a tutti i cittadini e presie-

duto da Alberto Leoni, aggiunge anche quelli della scarsa manutenzione e pericolosità di altre strade. «In questa città — spiega — non si conosce l'utilizzo di rotonde nei punti di intersezione di più strade, una soluzione oggi adottata in molte realtà, da Perugia (vedi Piazza Garibaldi e zona Pallotta) alla vicina Marsciano. Eppure sarebbero utilissime in incroci, assai pericolosi, quali quelli di Cappuccini, Porta Romana o in prossimità del Tempio della Consolazione».

S.F.

ASSISI Monsignor Sorrentino aveva scritto ai fedeli della diocesi

Il Papa e la Lettera pastorale Benedetto XVI cita il vescovo

La centralità della conversione in San Francesco sottolineata con gli stessi accenti usati a marzo dal presule

ASSISI — San Francesco era soprattutto un convertito, passato da una vita di ricchezza, di benessere e di feste, alla povertà assoluta. E' questa la via maestra indicata dal Santo e che papa Ratzinger ha rilanciato con vigore, sulla scorta della prima Lettera pastorale di **Monsignor Domenico Sorrentino (nella foto)**, vescovo di Assisi. «San Francesco non era solo un ambientalista, un pacifista — ha detto Benedetto XVI nel corso di un incontro, a Castelgandolfo, con i parroci della diocesi di Albano, con l'intento evi-

dente di superare stereotipi abusati —: era soprattutto un convertito». Non mancando, su questo aspetto peculiare del percorso di Francesco, di ricordare proprio il documento episcopale che pone la sua attenzione sulla conversione del Poverello. A cominciare dal titolo, «Francesco, va', ripara la mia casa», le parole che il Crocifisso di san Damiano, nel 1206, rivolse a san Francesco in un momento fondamentale del suo cambiamento di vita e che il vescovo rilancia con forza per il rinnovamento interiore di ciascuno; episodio del quale ricorre l'VIII centenario e

che il vescovo Sorrentino ha voluto rimarcare con la Lettera mirata alla comunità ecclesiale di Assisi - Nocera Umbra-Gualdo Tadino. «Sono linee spirituali, che potranno ispirare la nostra riflessione nella Quaresima — ha scritto il vescovo nel marzo scorso —. Desidero, anzi, che sostengano il nostro cammino di comunità nel più vasto raggio del prossimo triennio, pur non essendo un 'piano' pastorale in senso stretto». Un percorso interiore che passa, nel primo anno, sino alla Quaresima del 2007, per la conversione seguendo Francesco, che parla con il crocifisso, che abbraccia il leb-

broso. Il secondo anno sarà dedicato alla verifica della «comunità» autentica all'interno del microcosmo diocesano; il terzo, dalla Quaresima 2008 a quella del 2009, all'annuncio cristiano, all'essere missionari, portatori del messaggio di Cristo nel mondo. Cammino che può essere di grande aiuto soprattutto per i giovani che, ha sottolineato sempre ieri Papa Ratzinger, devono sempre cercare la «strada che allarga la vita», prendendo esempio da san Francesco che «prima era una specie di play-boy, ma poi ha sentito che non era più sufficiente e

ascoltando la voce del Signore che gli diceva: 'costruisci la mia casa' ha capito che doveva allargare la sua vita». «Il tema della conversione, sull'esempio di Francesco, è sempre presente negli interventi del vescovo che ha voluto dedicare la sua prima lettera pastorale a questo tema — aggiunge monsignor Orlando Gori, Vicario straordinario della Diocesi —. Sarà anche oggetto della prossima assemblea diocesana, ad ottobre, che avrà per tema 'Servire Cristo sulle orme di Francesco'».

Maurizio Baglioni



BASTIA Dalle rotatorie per il traffico ai Piani di recupero delle aree dismesse, ai progetti «nel taschino»

Consiglio, i nodi da sciogliere



BASTIA — Con l'inizio di settembre riprende l'attività politico-amministrativa. Nelle prossime ore si riuniranno i capigruppo per definire il calendario delle sedute del **Consiglio comunale (nella foto)**.

Molte le questioni in sospeso, prima fra tutte, la definizione delle nuove rotatorie viarie. A sottolinearne l'urgenza è il numero crescente degli incidenti: la Polizia municipale negli ultimi tre giorni è intervenuta per 6 sinistri, in due dei quali sono rimasti coinvolti motocicli, pur senza gravi conseguenze.

Dal «Palazzo» però dovranno arrivare risposte chiare su altre vicende, in particolare i Piani di recupero da chiudere con celerità come nel caso dell'area ex conservificio Lolli, o del progetto definitivo per l'ex Giontella. Quanto all'area ex Mattatoio, il sindaco Lombardi da oltre un mese ha ritirato la proposta progettuale del professor Natalini, ma ancora oggi è argomento di assoluta riservatezza.

Al riguardo circolano voci secondo le quali il progetto sarebbe «congelato» ancora una volta per dare tempo e spazio ad altre ipotesi. In particolare quella di affiancare a questo piano un intervento nella parte sud dell'area Petri, a ridosso dello svincolo fieristico, un tempo sede dell'azienda zootecnica «Pic». Il Piano regolatore generale qui prevede un'area a servizi e l'ipotesi di cui si discute non escluderebbe di trasferirci alcuni volumi commerciali, in particolare la media superficie commerciale alimentare che fino a ieri era stato il principale obiettivo del piano ex Mattatoio. Un altro cambiamento «in corsa», che dimostra le difficoltà a dare una soluzione a quest'area, ma anche la volontà di ampliare superfici e volumi, forse, per coinvolgere un maggiore numero di imprenditori, con il rischio però di smarrire gli obiettivi che hanno orientato le scelte amministrative degli ultimi anni.

m.s.

ASSISI Disinfestazioni Date e orari dell'intervento

ASSISI — Il Servizio disinfestazione dell'Unità sanitaria locale n. 2, condizioni meteorologiche permettendo, effettuerà interventi di disinfestazione —demoscazione di aree verdi e viali alberati del territorio comunale nelle seguenti date e secondo il seguente calendario:

- 1) Centro storico, zona Ivancich - Viole - Eremo delle carceri dalle ore 23 di lunedì 4 settembre alle 7 di martedì 5;
- 2) S. Maria degli Angeli dalle 23 di martedì 5 alle 7 di mercoledì 6;
- 3) Tordandrea - Castelnuovo - Rivotorto e Capodacqua dalle 23 di giovedì 7 alle 7 di venerdì 8;
- 4) Torchiagina - Petignano - Palazzo - Sterpeto - Rocca S. Angelo - S. Gregorio e Tordibetto dalle 23 di venerdì 8 alle 7 di sabato 9.